Avellino, Castaldo suona la carica: «Ci possiamo rilanciare»

Scritto da Red.
Martedì 08 Marzo 2016 13:25



AVELLINO – L'Avellino ha ripreso questa mattina la preparazione con una seduta in palestra al Partenio-Lombardi (nel pomeriggio allenamento a Torrette di Mercogliano a porte chiuse) in vista della prossima gara di campionato in programma sabato prossimo allo stadio "Cino e Lillo Del Duca" di Ascoli.

A fare il punto della situazione in casa biancoverde è Gigi Castaldo: "Il lavoro è l'unica medicina che conosciamo. Sappiamo che non stiamo attraversando un buon momento, ci aspetta un'altra partita difficile, dobbiamo lavorare tutta la settimana per cercare di tornare da Ascoli con un buon risultato anche perché poi abbiamo due partite in casa e veramente ci possiamo rilanciare".

"Non sono d'accordo che fisicamente non ci siamo. Con lo Spezia - spiega - abbiamo comunque fatto una buona partita, penso che abbiamo creato le nostre occasioni, poi se non riesci a fare gol giochi contro una squadra che sicuramente ha più qualità di noi, e quindi è riuscita a far gol con meno occasioni rispetto alle nostre. Poi ci abbiamo provato fino alla fine, e qualche volta siamo stati anche sfortunati. Abbiamo giocato contro una squadra forte qual è lo Spezia e sinceramente non ho visto un Avellino giù fisicamente, anzi abbiamo creato tanto, abbiamo giocato a ritmi elevati fin da subito, poi il risultato ha detto tutt'altro".

Poi suona la carica, ma con giudizio: "Noi dobbiamo subito voltar pagina, cercare di mettere qual cosina in più in campo e ritornare a fare subito risultato. Abbiamo 40 punti, meno 10 dal primo obiettivo che ritengo quello più importante, la salvezza. C'è chi parla di play off, ma ci mancano ancora nove punti per raggiungere la salvezza. Poi vedremmo quanti punti mancheranno per raggiungere l'altro obiettivo, però per ora concentriamoci sul primo obiettivo che è quello della salvezza".

Un giudizio sull'attuale sistema di gioco della squadra: "I calciatori sono cambiati, il modo di giocare è diverso, il modulo è diverso, quindi c'è un'altra mentalità".